



***I CONTRATTI DI FIUME QUALE  
STRUMENTO DI GESTIONE  
INTEGRATA DEL CORSO D'ACQUA***

*Guglielmo Filippini  
Servizio Pianificazione Risorse Idriche*

## L'Ente Provincia rappresenta il livello amministrativo/territoriale ottimale per la gestione della risorsa acqua e dei corpi idrici del territorio



*\* Esercita molte delle competenze operative per la gestione della risorsa acqua:*

*- autorizzazione degli scarichi idrici in acque superficiali, suolo, sottosuolo*

*- concessione alla derivazione di acque per tutti gli usi*

*\* Rappresenta l'attore principale nell'Autorità d'Ambito (Presidenza)*



*\* Esercita funzioni in materia di difesa del suolo e con il PTC dà indirizzi generali di assetto del territorio anche relativi alla regimazione delle acque*



## Direttiva 2000/60/EC

**OBIETTIVO GENERALE:** proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutte le acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee

Approccio integrato (qualità/quantità) a scala di bacino idrografico che consenta il raggiungimento degli obiettivi di qualità

**2015 BUONO**

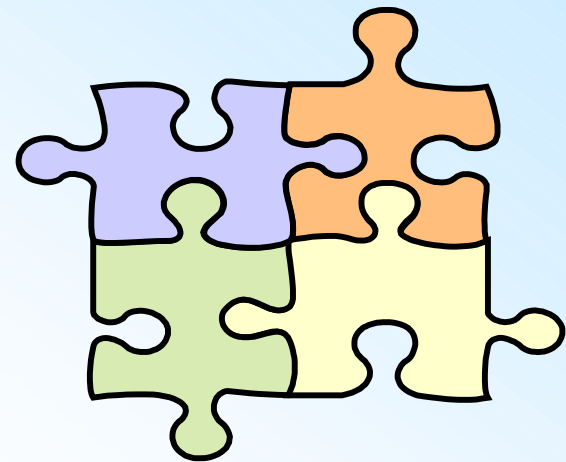
## D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale

Recepimento della direttiva

Individua obiettivi e strumenti per il raggiungimento degli stessi tra cui il Piano di Tutela delle Acque



## **APPROCCIO INTEGRATO**



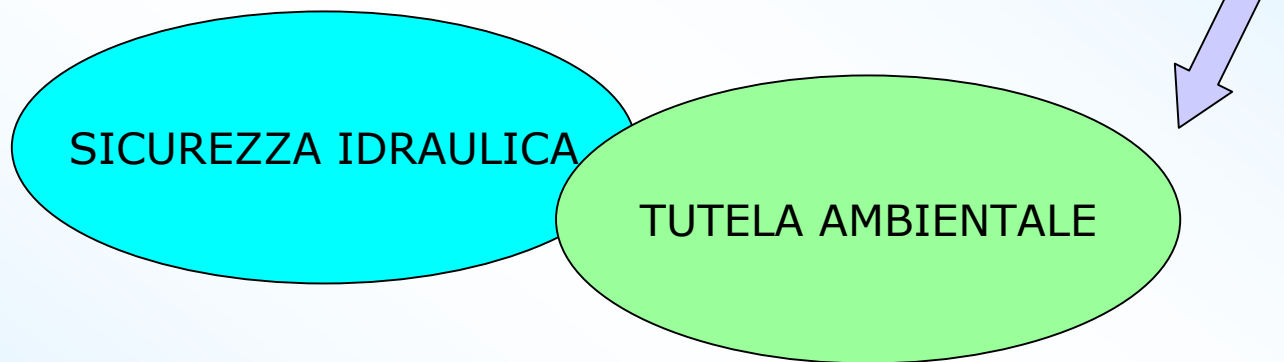
***Solo adottando un metodo di lavoro che preveda di integrare tutte le politiche ambientali e territoriali per la gestione ed il governo dei bacini idrografici è possibile perseguire e raggiungere gli obiettivi di qualità***

**La Provincia di Torino** con la D.G.P.  
n. 920-158112 del 09/06/2004

*("Espressione del parere della Provincia sul Piano di tutela delle Acque della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 44")* ha previsto che l'applicazione delle norme del PTA avvenga attraverso strumenti di pianificazione e intervento a livello di bacino idrografico che coinvolgano tutti i soggetti che gestiscono e fruiscono della risorsa acqua.



Gli strumenti di pianificazione operativa di ambito locale devono essere in grado di contribuire alla realizzazione del PTA sul territorio a scala di bacino idrografico coniugando tra loro



attraverso azioni:

di **prevenzione** (es: programmi di manutenzione del territorio),

di **intervento gestionale** (es: autorizzazioni e concessioni per scarichi e derivazioni)

- Il Contratto di Fiume:** \* strumento di gestione dei processi integrati per il recupero e la tutela dei bacini idrici e del territorio  
\* strumento per dare corso ai Piani di Gestione locale



2° World Water Forum – marzo 2000



Il contratto di Fiume è la

**sottoscrizione di un accordo**

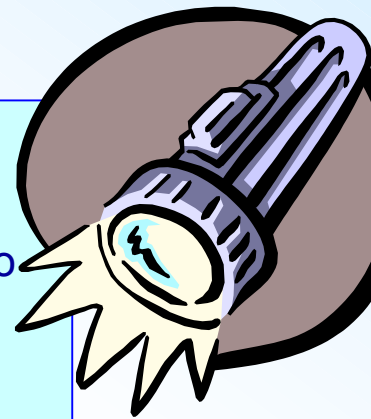
che permette di “adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale”.

**Soggetti da coinvolgere:**

- \* **Publici** per la sottoscrizione dell'accordo (Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, AIPO, Consorzi irrigui, ATO, ARPA, Patti Territoriali, MIUR con uffici scolastici regionali)
- \* **Privati** nell'ambito dei tavoli di concertazione



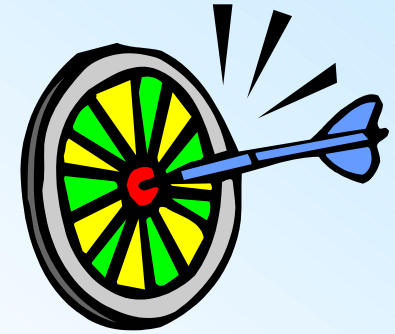
## Strumento di facilitazione di processi



- \* Condivisione delle **conoscenze** e delle **criticità** locali
- \* Condivisione degli **obiettivi** di recupero, tutela, sicurezza e sviluppo  
a scala di bacino idrografico
- \* Concertazione delle azioni in funzione del raggiungimento di tali  
obiettivi (**PIANO DI AZIONE**)
- \* Acquisizione di **responsabilità** da parte di tutti i soggetti competenti ad  
operare per la realizzazione del Piano di Azione



## Obiettivi



Riduzione dell'inquinamento delle acque

Riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici  
afferenti ai corridoi fluviali

Condivisione delle informazioni e diffusione  
della cultura dell'acqua

Riduzione del rischio idraulico

Miglioramento della fruizione turistico/ambientale del  
torrente e delle aree peri fluviali

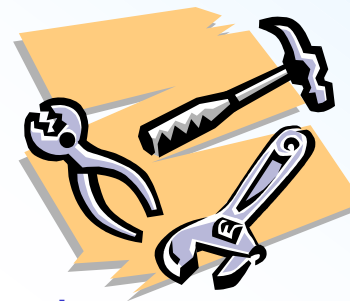


## Modello contrattuale

può essere un **Protocollo d'Intesa**

## Strumenti attuativi

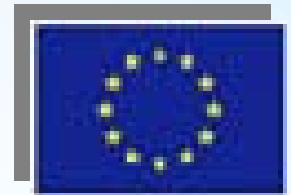
- \* Il Piano di Azione
- \* Tavoli locali di elaborazione e condivisione tecnica
- \* Workshop periodici di partecipazione condivisa
- \* Piani di comunicazione, formazione ed educazione (es: sito internet, news letter, atti degli incontri etc.)



## In Europa

In alcuni paesi europei (Francia, Belgio) esistono già esperienze consolidate di Contratti di Fiume basate su leggi nazionali che regolamentano la promozione di accordi volontari per la riqualificazione e la valorizzazione territoriale e ambientale integrata dei bacini fluviali.

Esistono inoltre, sempre in ambito europeo, esperienze transfrontaliere di Contratti di Fiume





## In Italia



La **Regione Lombardia** è stata la prima Regione a sperimentare l'esperienza del **CONTRATTO DI FIUME** che è previsto espressamente dalla Legge Regionale 26/2003 (comma 9 art. 45)

Il Contratto di Fiume inoltre si configura come

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST)

che ai sensi della Legge Regionale 2/2003 è uno strumento di programmazione regionale e quindi rappresenta una forma di attuazione del PTA





D.G.R. 28-2845 - 15 maggio 2006

Adozione del Piano da parte della nuova  
Giunta regionale

## Art. 10 – Norme di Piano

\* Introdotti i **contratti di fiume** o di lago quali  
strumenti di programmazione negoziata per  
l'applicazione del PTA sul territorio



# Il Progetto sul Torrente Sangone



- \* Acquisizione dati in campo/dati da archivi
- \* Elaborazione dati numerici e cartografici
- \* Individuazione criticità locali
- \* **Concertazione** con il coinvolgimento dei portatori di interesse per la condivisione dei dati e loro elaborazione
- \* Definizione primo **Piano di Azione** con l'individuazione delle azioni necessarie per il recupero dei corsi d'acqua e la riqualificazione del territorio. Priorità di intervento. Acquisizione negli strumenti di pianificazione locale (es: PTC, PRGC etc.)
- \* Individuazione linee di finanziamento
- \* Realizzazione primi interventi da parte dei soggetti competenti

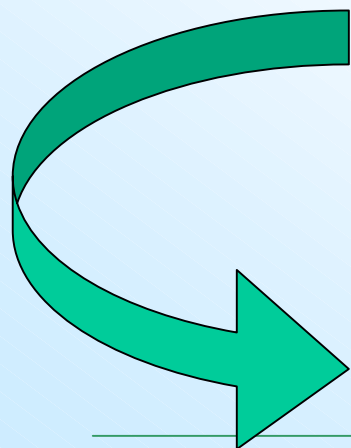


**Nuova esperienza appena avviata su**  
**Torrente Stura di Lanzo** – area bacino 886 Km<sup>2</sup>  
lunghezza corso d'acqua 69 Km

## Definizione primo **Piano di Azione**

Tra le azioni individuate prioritarie si possono evidenziare:

- \* Miglioramento **dell'assetto ecologico** con interventi di rinaturalizzazione delle fasce fluviali e creazione di fasce tampone boscate
- \* Definizione di un **programma di manutenzione ordinaria** del tratto urbano del torrente
- \* Ripristino di **aree di divagazione** del corso d'acqua  
ETC.



Progetto Integrato Sviluppo  
Locale: Reti d'acqua,  
Architettura e paesaggio



## Programma di manutenzione **(PMO)** delle aree perfluviali del T. Sangone e T. Chisola comprese nei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Rivalta T.se e Volvera

### NOVITA':

- \* Interessate le aree perfluviali di un tratto di corso d'acqua principale
- \* Interessato il tratto urbano
- \* Particolare attenzione al mantenimento e/o recupero dell'equilibrio ecosistemico del corso d'acqua
- \* Sviluppo di azioni tese non solo al miglioramento dell'efficienza idraulica del corpo idrico, ma anche al recupero della qualità dell'acqua (es: eliminazione tubi non più ufficialmente utilizzati)